

BRIGATA TORINO

(81° e 82° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace: Roma.

Distretti di reclutamento: Castrovillari, Catania, Milano, Mondovì, Novara, Padova, Siena, Siracusa, Venezia.

ANNO 1915

Partita da Roma alla metà di maggio, la brigata Torino giunge a Conegliano e Susegana e, dopo successive tappe a Vittorio Veneto, Forno di Zoldo, Longarone, Mareson, Staulanza e Fornaza, è destinata nella regione dell'Alto Cordevole, ove il 3 giugno si schiera nel tratto Larzonei-M. Porè, alla dipendenza della 17ª divisione. Il 15 per appoggiare l'azione che il battaglione alpini Val Chisone svolge contro il Sasso di Stria, quattro compagnie dell'81° fanteria puntano verso il Castello di Buchenstein ed Andraz occupando il primo; mentre il giorno successivo il VI/82° si impadronisce di Andraz.

La notte del 17, in seguito agli avvenimenti svoltisi nei settori laterali, i reparti citati rientrano nelle loro linee di partenza sul Monte Porè.

In luglio, iniziatisi gli attacchi agli sbarramenti dell'Alto Cordevole, la brigata ha il compito di tendere all'occupazione della cortina Settsass-M. Sief ed il 15 luglio, dopo aspra e tenace lotta, riesce a rafforzarsi con alcuni suoi reparti al margine del bosco che fronteggia la cortina stessa; nei giorni 16 e 17 rettifica e consolida ancora la linea raggiunta. Il 18 ottobre si inizia un'azione offensiva per la conquista della conca di Valparola-Settsas-M. Sief, che si svolge accanita e violenta per parecchi giorni senza però tangibili risultati a causa della consistenza delle difese passive e della insidiosa e tenace difesa del nemico; gli attacchi ripetuti riescono solo a fare avanzare in vari tratti la nostra linea fino a portarla a contatto del primo ordine dei reticolati nemici.

Dopo una breve sosta, dal 2 al 12 novembre, l'azione viene ripresa sempre fra le citate difficoltà e con alterna vicenda; i reparti della «Torino» superano il primo ordine di reticolati antistanti le posizioni nemiche nel tratto Settsass-Sief, ma l'attiva reazione dei difensori non permette di penetrare nella prima linea austriaca. Le operazioni di questo anno costano alla brigata la perdita di circa 400 uomini di truppa e 34 ufficiali. L'inverno sospende ogni altra attività.

ANNO 1916

Fino all'aprile nessuno episodio di speciale importanza ha luogo. Il 15 maggio il I/81° ed il V/82° tentano un attacco di viva forza contro le posizioni della cortina Sief-Settsass-Selletta del Sasso di Stria con scarsi risultati; il 21 maggio l'attacco viene rinnovato da due battaglioni dell'81° e due dell'82°, ma la viva reazione avversaria obbliga i reparti a ripiegare sulle linee di partenza.

Il 26 ha luogo una ripresa offensiva diretta alla conquista della posizione del M. Sief detta « Piramide Nevosa »; il II/81° riesce ad occupare la trincea avversaria, ma un violento contrattacco lo induce ad abbandonarla.

Nel settembre due battaglioni, I/81° e IV/82°, sono destinati a far parte del gruppo battaglioni «Giuseppe Garibaldi» operanti nel settore M. Marmolada-M. Costabella; essi occupano le posizioni di Uomo-Cirelle ed attendono ai preparativi di un'azione da svolgersi, all'inizio del 1917, contro le forti posizioni di Cima di Costabella e della Campagnazza.

Gli altri reparti della brigata, che è passata alla dipendenza della 18ª divisione, trascorrono fino al dicembre un periodo di relativa calma.

ANNO 1917

Dal gennaio all'agosto nessuna operazione importante.

I battaglioni passati alla dipendenza del colonnello Garibaldi in Valle di S. Pellegrino, conquistano le posizioni di Cima Costabella accanitamente difese dal nemico favorito dall'asprissimo terreno ed il 4 marzo occupano un nuovo elemento

di trincea, catturando circa 250 prigionieri e numeroso materiale bellico.

Il nemico tenta con reiterati contrattacchi di riprendere la posizione di Costabella ma ne viene sempre nettamente respinto e con gravi perdite, però, nella notte sul 14 agosto, dopo intensa preparazione di artiglieria a prezzo di gravi sacrifici riesce ad occupare un tratto della posizione citata.

Il 26 agosto la brigata inizia il suo trasferimento alla fronte del basso Isonzo e si raccoglie a S. Maria la Longa, ove trascorre un periodo di intense istruzioni.

Il 17 ottobre si schiera sul tratto di fronte: Vipacco-Volkovniak, alla dipendenza della 31ª divisione.

Scatenatasi, il 24 ottobre, l'offensiva nemica sulla fronte Giulia, i reparti della brigata respingono, il 24 ed il 25, con violenti corpo a corpo tutti gli attacchi dell'avversario. Questi, però, la sera del 26, con una poderosa preparazione di fuoco riesce a raggiungere il Fajti, ma ne viene respinto dal pronto accorrere di nostri rincalzi. Anche nella giornata del 27 i battaglioni della «Torino» riescono a resistere tenacemente alla poderosa spinta avversaria, ma la situazione generale impone il ripiegamento che si effettua in ordine perfetto e secondo le modalità prestabilite. La brigata passa l'Isonzo al ponte di Peteano il 28 giunge a Romas e qui continua la marcia verso il Tagliamento.

Il 5 novembre è al Piave ed il 7, passato il Fiume, si riunisce a Carbonera come unità di riserva alla dipendenza della 14ª divisione; essa ha perduto più di 1500 uomini di truppa e oltre 50 ufficiali.

Il 2 novembre la brigata si schiera in prima linea sul Piave nel tratto fra Maserada e Candelù di fronte alle grave di Papadopoli, ove compie un periodo di trincea senza importanti avvenimenti fino al 26 dicembre, alla quale data, ricevuto il cambio, si trasferisce a Treviso e vi trascorre un periodo di riordinamento e di riposo.

ANNO 1918

Nel febbraio, la brigata si trasferisce sul basso Piave alla dipendenza della 4ª divisione. Dal marzo al maggio i reggimenti si alternano nel servizio di prima linea sul Sile tra Cà

del Negro e Salsi, ed in turni di riposo nella zona Casale sul Sile-Zerman.

Il 15 giugno la brigata trovasi con l'82° schierato in prima linea sul Sile e l'81° in riserva al Zerman. Iniziatasi l'offensiva nemica, verso sera l'avversario riesce a rompere le nostre linee di difesa alla testa di ponte di Capo Sile e a disporsi a cavaliere del Taglio del Sile; il III/82° allora, estrema sinistra dello schieramento della brigata, con energico e sanguinoso contrattacco riesce a stabilire l'integrità della difesa nel tratto conteso.

I giorni 16 e 17 trascorrono nella sistemazione difensiva dei tratti di linea rioccupati: all'alba del 18 il nemico tenta il passaggio del Sile sulla fronte presidiata dal III/82°, ma l'audace tentativo è nettamente respinto.

Nei giorni 20 e 21 la brigata con tentativi di passaggio del Sile, tiene sulla sua fronte fortemente impegnato il nemico, a concorso delle operazioni svolte da unità laterali in direzione delle teste di ponte di Cavazuccherina e Cortellazzo.

All'alba del 22 il I/82° con audace slancio, riesce a passare sulla sinistra del Sile ricacciando il nemico da C. Massocco: l'urto travolgente sconcerta l'avversario che si ritira perdendo circa 270 uomini e abbondante materiale da guerra.

Proseguendo il giorno successivo l'azione offensiva, il II/82° riceve l'ordine di attaccare per attestarsi alla Piave Vecchia: in terreno acquitrinoso, fittamente coperto, contro posizioni validamente organizzate a difesa, il battaglione, dopo due giorni di asprissima lotta, raggiunge l'obiettivo catturando oltre 300 prigionieri e molte armi.

Mentre così combatte l'82° fanteria dando mirabile esempio di valore e saldezza di disciplina, l'81° sulla linea del Meolo-Vallio, alla dipendenza della 61ª divisione, resiste con pari valore alle incalzanti puntate del nemico.

Infatti, schierato dal giorno 15 giugno lungo la linea Meolo-Vallio nel tratto Cú Malimpiero-Cú Bellesine-Canale delle Pertiche, fino al 24 contiene e respinge con costante bravura ripetuti attacchi lanciati dalla 46ª divisione Scützen. Nella notte sul 25 inizia il movimento per incalzare il nemico che ripiega e alle prime ore dello stesso 25 tutto il reggimento trovasi schierato sul Piave nel tratto Fossalta-Paludello; mentre il II battaglione, con audace slancio, riesce a portarsi sulla riva sinistra del Piave, davanti alle Porte del Taglio, ove cattura

un battaglione austriaco (circa 500 uomini) e rimane fino al 26 respingendo valorosamente i ripetuti contrattacchi.

Ricevuto l'ordine di ripiegare sulla riva destra, il battaglione compie la difficile operazione in pieno giorno, resistendo ai ripetuti tentativi che il nemico fa con ogni sforzo per catturarlo nel momento più critico del ripiegamento.

Le azioni svolte costano al reggimento la perdita di 53 ufficiali e 780 uomini di truppa.

Ai primi di luglio la brigata concorre alle operazioni che il XXIII Corpo d'Armata svolge per scacciare il nemico dalla zona tra Sile e Piave Nuova, e raggiunge sulla destra di questo fiume la fronte Intestadura-Cortellazzo.

L'82° fanteria, alla dipendenza della 4ª divisione, partecipa alla lotta con piccole azioni di pattuglie che, con movimento arduo e penoso, attraverso il terreno insidioso ed inondato in gran parte, si spingono verso Cú Gradenigo e Cú Bressanin e quindi raggiungono Bova Favaretto.

Nei giorni successivi la loro opera efficace prosegue in appoggio del 154° reggimento fanteria che lotta tenacemente a Cú Pirani.

Il 6 luglio per la insistente nostra pressione il nemico attenua la sua resistenza e ripiega sulla sinistra del Piave. È così possibile all'82° di raggiungere la destra del fiume, collegandosi coi reparti della 54ª divisione, all'altezza di Grisolera.

Il 7 luglio il comando della «Torino», dal quale tatticamente dipendono il 154° fanteria ed il reggimento Marina, assume la difesa del tratto di fronte che, lungo la destra del Piave, corre da Cú Bressanin al mare.

L'81° fanteria nella giornata del 2 luglio opera con due battaglioni alla dipendenza della brigata Novara, efficacemente partecipando alle azioni di riconquista del terreno fra Piave Nuova e Piave Vecchia.

Nella notte sul 3 i due battaglioni rientrano al proprio reggimento, rinuendosi al III, schierato dietro l'argine di S. Marco e nella notte sul 6 l'81°, sostituito dal 225°, lascia questa posizione e si trasferisce nella zona Zerman-Marcon, ove accampa.

Il 10 luglio si porta nella zona del Cavallino ed il giorno successivo in 1ª linea, a fianco dell'82°, schierandosi nel tratto Cú Fornera-Cú Cornoldi (Sezione Sparviero), in sostituzione del 154°.

Per la tenacia ed il valore dimostrati nelle azioni sul Basso Piave dal 15 giugno al 16 luglio le Bandiere dei reggimenti furono decorate di medaglia d'argento al valore militare.

La brigata nella notte sul 25 luglio ha il cambio da reparti bersaglieri e guardie di finanza e si porta in riserva nella zona Cavallino-Cavazuccherina.

Il 13 agosto è nuovamente in linea sul tratto Porte del Taglio-Cá Vianello, ma vi rimane solo pochi giorni, poichè il 20 agosto si trasferisce nella zona S. Ambrogio-Badoera (Treviso).

Il 15 settembre la brigata è inviata, per ferrovia, alla fronte delle Giudicarie ed il 1° ottobre entra in prima linea nel tratto M. Melino-Lavanesh.

Iniziatasi la nostra offensiva generale, la «Torino» il 2 novembre si riunisce in fondo V. Chiese a nord di Condino. Il 3 novembre, con rapida marcia lungo la valle Giudicarie, sorpassa senza incontrare resistenza i paesi di Lardaro, Bondo e Tione; nella notte sul 4 il II/81° montato su autocarri punta per la valle del Sarca, su Trento, per risalire poi la Val d'Adige verso Bolzano; l'azione si svolge veloce e regolare e alle ore 15 del 4 novembre, al cessare delle ostilità, mentre reparti dell'81° fanteria si fermano all'altezza di Salorno che viene occupata, nuclei dell'82° giungono a Mezzolombardo e concorrono alla sua occupazione, già iniziata da reparti di arditi inviati dal Comando dell'11ª divisione.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alla Bandiera dell'81° regg. fanteria :

« Per la tenacia nella resistenza e l'audacia nei contrattacchi spiegate in aspre giornate di sanguinosa battaglia, riuscendo in un supremo irresistibile sforzo, a sbaragliare l'accanito avversario (Basso Piave, 15-26 giugno 1918) ».

(Boll. Uff., anno 1920, disp. 47).

Alla Bandiera dell'82° regg. fanteria :

« Con saldezza di disciplina ed impeto di valore al nemico minacciante il fianco delle truppe schierate sul Basso Piave, faceva pronto baluardo col petto dei suoi mirabili fanti, ristabilendo, con sanguinoso irresistibile contrattacco, l'integrità della difesa. Attaccava quindi e travolgeva munitissime posizioni nemiche, portando efficace contributo morale e materiale al felice esito della battaglia (Basso Piave, 15 giugno-6 luglio 1918) ».

(Boll. Uff. anno 1920, disp. 47).

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*)**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
-----------------	-------	----------------	------------------	-----------------------

81° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Colonn.	*BUZIO Carlo	Casal Monferrato	Osp. Venezia 25-2-1918
2	Maggiore	DEL PRETE Beniamino	Sava	Passo di Valparola 21-7-1915
3	id.	*DORE Antonio	Firenze	Osp. Roma 12-12-1917
4	id.	GUGLIELMI Guglielmo	Roma	Osp. d. C. 61 26-5-1916
5	Capitano	*DENARO Giuseppe	Spaccaforno	Roma 29-10-1918
6	id.	DI RADDO Modestino.	S. Pietro Infine	Cortina Sief 10-11-1915
7	Id.	NUDI Giovanni	Campobasso	Selletta Settsass 10-11-1915
8	Tenente	CASANOVI Osvaldo	Carpinetti	Meolo, Piave 18-6-1918
9	Id.	DOTTARELLI Pietro	Roma	Cortina Sief 10-11-1915
10	Id.	FRANCESCHI Giovannangelo	Roma	Passo di Valparola 24-8-1915
11	S. Ten.	ANCONA Paolo	Venezia	Cà Malipiero 22-6-1918
12	Id.	BOCCONI Alberto	Ancona	Amb. chir. 5, Gaggio 28-6-1918
13	Id.	CACCESE Alfredo (disperso)	Roma	Ripiegamento sul Piave 31-10-1917
14	Id.	*CORNER Mario	Roma	Adro, Brescia 30-9-1918
15	Id.	CUSATI Michelangelo	Camerota	Q. 126, Vippacco 21-10-1917
16	Id.	FUSETTI Mario	Milano	Sasso di Stria 18-10-1915
17	Id.	GUGLIELMOTTI Guido	Roma	Amb. chir. 5, Gaggio 27-6-1918
18	Id.	MARZACCHI Gaetano	Messina	Cortina Sief 10-11-1915
19	Id.	ROSELLI Guglielmo	Roma	Passo Valparola 26-10-1915
20	Id.	SOZZI Giuseppe	Ragusa	Amb. chir. 5, Gaggio 26-6-1918
21	Id.	TAVOLA Carlo	Padova	La Mano, Alto Cordevole 19-3-1917

(*) Gli Ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano nella colonna dei morti del riporto delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigione o in ospedali territoriali, e durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
22	S. Ten.	VANIA Giuseppe	Trani	Monte Sief, Bochetto 26-5-1916
23	Aspirante	AMICIZIA Giulio	Roma	Sasso di Stria 18-10-1915
24	Id.	MITIDIERI Salvatore.	Laino Borgo	Q. 126, Vippacco 24-10-1917
25	Id.	SALVATI Giovanni	Girgenti	Sasso di Stria 18-10-1915

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	DI MEO Gaetano	S. Vittore del Lazio	San Vittore del Lazio 13-2-1919
2	S. Ten.	ALVITI Floro	Norma	Monteleone di Orvieto 28-9-1918
3	Id.	VASQUEZ Carlo Alberto	San Fratello	Osp. d. C. 214 23-10-1918

82° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	BARDIN Eugenio	Cividale del Friuli	Volkowniak 27-10-1917
2	Capitano	*AMADASI Leonida	Parma	Osp. Venezia 24-6-1918
3	Id.	BRUGNER Mario	Bagni S. Giuliano	Volkowniak 27-10-1917
4	Id.	CASALI Alessandro	Piacenza	Volkowniak 26-10-1917
5	Id.	SOLANI Raffaele	Foligno	Col di Lana 19-10-1915
6	Tenente	*BONAFEDE Romolo	Formello	Aviano 5-9-1917
7	S. Ten.	AMILLERI Giuseppe	Roma	Castello Buchenstein 8-7-1915
8	Id.	BALDACCI Alberto	Firenze	Osp. d. C. 33, Andraz 10-11-1915
9	Id.	D'ANNA Leone	Sant'Arpino	M. Sief 31-7-1916
10	Id.	DESSY MARIO	Dueville	Andraz 24-10-1915
11	Id.	FATICATI Giulio	Lavello	Sile 21-6-1918
12	Id.	FLORIO Matteo	Agérola	M. Sief 17-5-1916
13	Id.	MASSA Erminio	San Donato V. di Comino	Col di Lana 29-10-1915
14	Id.	MAZZARONE Giov. B.	Fiumefreddo	Cast. Buchenstein 17-7-1915
15	Id.	MIATTON Regolo	Roma	Col di Lana 30-7-1915
16	Id.	PIACENTINI Fabrizio.	Roma	Osp. d. C. 33, Andraz 3-1-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
17	S. Ten.	SALVATORI Domenico (disp.)	Cisterna di Roma	Cortina M. Sief 10-11-1915
18	Id.	SIMI Carlo	Roma	Col di Lana 29-10-1915
19	Id.	VERDINOIS Alberto	Trapani	Settsass 28-10-1915
20	Aspirante	AMICI Augusto	Acquasanta	Osp. d. C. 159 22-5-1916
21	Id.	SCACCIOTTI Gino (disperso)	Roma	Volkowniak 27-10-1917
22	Id.	SCAPINELLI Antonio	Lugo	Cortina M. Sief 26-5-1916
23	Id.	SPIZZICHINO Angelo	Volletri	Cavazuccherina, Caposile 23-6-1918
24	Id.	STRANIERO Nicola	Barletta	M. Sief 16-5-1916

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

81° REGGIMENTO FANTERIA.

SOTTOTENENTE FUSETTI MARIO, da Milano :

« Prescelto a capo di un manipolo di animosi per l'occupazione di un forte baluardo alpino, dal nemico accanitamente difeso, arditamente ne scalava una ripida parete, quasi a picco, sorprendendo le vedette nemiche e conquistandone la vetta più alta sulla quale piantava il tricolore. Accerchiato da preponderanti forze, opponeva eroica resistenza, cercando più volte di sfondare la linea nemica, ma rimasto isolato, esaurite tutte le munizioni, dopo lunga e disperata resistenza, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. Eroico esempio delle più alte virtù militari che, anche alla vigilia dell'azione, presago della sicura morte cui andava incontro, egli aveva voluto consacrare in una nobile lettera di estremo saluto alla famiglia. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915 ».

(*Boll. Uff.* anno 1923, disp. 14).

AIUTANTE DI BATTAGLIA GARDAN CARLO, da S. Maria di Sala, fraz. Casella (Venezia):

« Nei periodi di preparazione e nelle lunghe veglie di trincea seppe infondere i più nobili sentimenti di fede e di entusiasmo

nei dipendenti. Sul campo dimostrò perizia e ardimento ammirevoli. In uno dei primi giorni dell'ultima offensiva nemica accorse dalla linea per unirsi ad un gruppo di valorosi che attaccavano alla baionetta l'avversario penetrato in forze preponderanti nelle nostre trincee, e cooperò efficacemente a respingerlo e a fare dei prigionieri. Due giorni dopo uscì, di sua iniziativa, con tre compagni dai nostri reticolati e si impadronì di una mitragliatrice nemica, catturandone tre serventi e liberando un militare di un altro nostro corpo caduto in una precedente azione in mano dell'avversario. Durante una rischiosa azione offensiva oltre il Vecchio Piave, vista un'ala della propria compagnia sul punto di essere soverchiata dal nemico avanzante in forze molto superiori, balzò sul ciglio della trincea, e, in piedi, gridò ai suoi uomini ed all'avversario già vicino: « Qui si muore, ma non si cede ». Dopo avere inutilmente tentato di rovesciare un cavallo di frisia delle sconvolte difese nemiche per ostruire un camminamento dal quale erano per spuntare i primi nuclei del contrattacco avversario, fedele al suo grido di guerra, si tenne ritto sul punto più esposto. Aggredito, si difese valorosamente, incitando ancora i dipendenti con fulgido esempio di tenacia, finchè cadde gloriosamente colpito a morte. — Casa Bellesine, Porte del Taglio, 16-25 giugno 1918 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1919, disp. 19).

82° REGGIMENTO FANTERIA

SOTTOTENENTE VERDINOIS ALBERTO, da Trapani :

« Con intrepida energia, benchè ferito da una scheggia di bomba a mano, tenne saldo il suo plotone presso i reticolati avversari, sotto l'infuriare dell'improvviso ed intenso fuoco del nemico; sostituì immediatamente, sui reticolati stessi, tre vedette cadute; fece compiere ripetutamente il brillamento di tubi esplosivi e mantenne, per tutta la notte, la difficile posizione, cooperando, il mattino seguente, all'assalto delle posizioni avversarie. In altra circostanza, trovandosi senza comando di truppa perchè adibito ad altro incarico, e avendo saputo che un battaglione era rimasto quasi privo di ufficiali, insistentemente chiese l'autorizzazione di assumere il comando di qualche reparto del battaglione stesso. Ottenutala, attraversava un tratto di terreno battuto da ogni sorta di proiettili ed accorreva presso i reticolati nemici. Assunto, ivi, il comando di una com-

pagnia, ritto, sotto le raffiche di fuoco, con la voce e con l'esempio animò i dipendenti all'attacco. Colpito una prima volta, non si curò della ferita, ma, con maggior lena ed ardimento, lanciò la truppa in avanti. Ferito una seconda volta gravemente, rifiutò qualsiasi assistenza, e sempre gridando: «Avanti», e avanti spingendosi egli stesso, colpito una terza volta mortalmente, cadde per non più rialzarsi; fulgido esempio di virtù militari. — Settsass, 24-28 ottobre 1915 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1916, disp. 80).

CAPITANO CASALI ALESSANDRO, da Piacenza:

« Accerchiata dal nemico e fatta in gran parte prigioniera la propria compagnia, rimase gravemente e ripetutamente ferito. Medicato alla meglio, postesi delle bombe a mano sul braccio ferito sospeso al collo, serenamente disposto al sacrificio di sé, si metteva alla testa dei sopraggiunti rincalzi, e, fulgido esempio di valore, li guidava alla riconquista della trincea, ove cadeva gloriosamente colpito in fronte. — Volkowniak, 26 ottobre 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1918, disp. 51).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

82° REGGIMENTO FANTERIA.

PORTA Giuseppe, colonnello — *cavaliere* — Sile, 15-16 giugno 1918; Piave, 2-6 luglio 1918.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

81° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 12 — Truppa, n. 24.
82° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 47 — Truppa, n. 39.

MEDAGLIA DI BRONZO.

81° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 117.
82° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 86.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. **FERRARI Giuseppe**, dal 23 maggio all'11 dicembre 1915.
Magg. gen. **CASTAGNOLA Giovanni**, dall'11 dicembre 1915 al 13 maggio 1916.
Magg. gen. **ROSACHER Luigi**, dal 29 maggio 1916 al 27 aprile 1917.
Magg. gen. **CASTELLAZZI Carlo**, dal 28 aprile 1917 al 5 giugno 1918.
Brig. gen. **BUZIO Ettore**, dal 5 giugno 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DELL'81° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello **PAPA Achille**, dal 23 maggio al 30 novembre 1915.
Colonnello **CIOTOLA Ernesto**, dal 1° dicembre 1915 al 9 luglio 1916.
Ten. colonnello **MOGNO Domenico**, dal 14 luglio 1916 al 19 aprile 1917.
Ten. colonnello **EMANUELLI Lorenzo**, dal 30 aprile al 27 ottobre 1917 (Ferito).
Colonnello **CINGIA Pietro**, dal 12 novembre all'8 dicemb. 1917.
Colonnello **BUZIO Carlo**, dal 13 dicembre 1917 al 21 febbraio 1918 (Ferito).
Colonnello **MASSIMO Costanzo**, dal 27 febbraio all'11 aprile 1918.
Colonnello **REVELLI Cornelio**, dal 23 aprile 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DELL'82° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello **CASTELLAZZI Carlo**, dal 23 maggio al 23 ottobre 1915.
Ten. Colonnello **SACCOMANI Giuseppe**, dal 23 ottobre al 25 novembre 1915 (interinale).
Colonnello **CASTELLI Riccardo**, dal 25 novembre 1915 al 5 ottobre 1916.
Colonnello **CIVILETTI Giovanni**, dal 22 settembre 1916 al 28 maggio 1917.
Ten. Colonnello **FERRARI Paolo**, dal 1° giugno al 26 ottobre 1917.
Ten. Colonnello **SCARAMBONE Augusto**, dal 26 ottobre al 10 novembre 1916 (interinale).
Colonnello **PORTA Giuseppe**, dal 10 novembre 1917 al 25 settembre 1918.
Colonnello **MICHELOTTI Ernesto**, dal 27 settembre 1918 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

81° REGGIMENTO FANTERIA.

I Battaglione

Maggiore	DEL NOCE Ubaldo . . .	24- 5-1915	15- 7-1915	—
Ten. Col.	NASSI Enrico	16- 7-1915	28-11-1915	—
Id.	SCAROINA Edoardo . . .	29-11-1915	17-11-1916	—
Id.	FRANCO Gaetano	18-11-1916	4- 7-1917	—
Id.	SCARAMBONE Augusto .	5- 7-1917	al termine della guerra.	—

II Battaglione

Ten. Col.	PAOLINI Paolo	24- 5-1915	1-12-1915	—
Maggiore	GUGLIELMI Guglielmo .	2-12-1915	26- 5-1916	Cad. sul campo
Id.	SCARAMBONE Augusto .	27- 5-1916	3- 7-1917	—
Id.	TEDESCO ZAMMARANO Vittorio	31- 7-1917	al termine della guerra.	—

III Battaglione

Maggiore	DEL PRETE Beniamino	27- 1-1915	Cad. sul campo.
Id.	DORE Antonio	—
Ten. Col.	PARZIALE Filippo	24- 5-1915	12- 7-1915	—
Capitano	GUGLIELMI Guglielmo .	12- 8-1915	30-11-1915	—
Ten. Col.	GIUNGI Aldo	10-12-1915	23- 4-1916	—
Id.	POLVERINI Giacomo . .	24- 4-1916	7-12-1917	—
Maggiore	NAPPI Giovanni	8-12-1917	3- 8-1918	—
Ten. Col.	SALAMONE Clearco . . .	4- 8-1918	22-10-1918	—
Id.	FORZANI Domenico . . .	23-10-1918	al termine della guerra.	—

82° REGGIMENTO FANTERIA.

IV Battaglione (dal giugno 1916 II Battaglione)

Ten. Col.	SACCOMANI Giuseppe .	24- 5-1915	22-10-1915	—
Capitano	ELEFANTI Luigi	22-10-1915	27-10-1915	Ferito
Capitano	TALLINUCCI Evandro .	ottob. 1915	nov. 1915	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

Segue IV Battaglione (dal giugno 1916 II Battaglione)

Maggiore	MANUNTA Celestino . .	31-11-1915	6- 2-1916	—
Id.	CASTELLANO Giuseppe	1- 2-1916	13- 4-1916	—
Capitano	COSTANTINI Amilcare .	13- 4-1916	2- 8-1916	—
Maggiore	VANCHERI-PARISI Cateno	3- 8-1916	17- 9-1916	—
Capitano	VERDINOIS Federico . .	18- 9-1916	26-10-1917	Ferito
Maggiore	FAVINI Gualberto . . .	26-10-1917	al termine della guerra	—

V Battaglione (dal giugno 1916 I Battaglione)

Maggiore	CARLES Teofilo	24- 5-1915	6-11-1915	—
Id.	ARRIGHI Arrigo	6-11-1915	1- 8-1916	—
Id.	PEDROTTI Ruggiero . .	2- 8-1916	30- 9-1917	—
Capitano	PETITTO Remo	30- 9-1917	26-10-1917	—
Maggiore	BIGNANI Gino	25-10-1917	4-11-1917	—
Id.	PIGNATELLI Federico .	5-11-1917	al termine della guerra.	—

VI Battaglione (dal giugno 1916 III Battaglione)

Maggiore	MANUNTA Celestino . .	23-10-1915	7- 3-1916	—
Id.	TOGNA Giulio	7- 3-1916	5- 6-1916	—
Id.	MANNELLA Vitaliano .	6- 4-1916	12- 6-1917	—
Id.	BARDIN Eugenio	13- 6-1917	27-10-1917	Cad. sul campo
Capitano	CANZONERI Salvatore .	23-10-1917	19- 5-1918	—
Maggiore	FERRIA Gianfranco . .	20- 5-1918	30-10-1918	—
Capitano	RAVINA DI REATTI Leo- poldo	31-10-1918	al termine della guerra.	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Anno 1915.	
Dal 24 maggio al 12 novembre (Alto Cordevole)	Dal 13 novembre al 20 dicembre (Selva di Cadore).
Dal 21 dicembre al 31 dicembre (Alto Cordevole).	
Anno 1916.	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre (Alto Cordevole).	
Anno 1917.	
Dal 1° gennaio al 26 agosto (Alto Cordevole).	Dal 27 agosto al 13 ottobre (Fronte del basso Isonzo-S. Maria la Longa). 14-15-16 ottobre (Trasferimento da S. Maria la Longa al Volkowniak).
Dal 17 ottobre al 26 ottobre (Carso [Vippacco-Volkowniak]).	
Dal 27 ottobre al 26 dicembre (Operazioni di ripiegamento sul Piave [Grave di Papadopoli]).	Dal 27 al 31 dicembre (Carbonera [Treviso]).
Anno 1918.	
Dal 11 febbraio al 19 agosto (Capo Sile [Cà del Negro] — Cavazuccherina — Porte del Taglio — Cà Vianello [Piave Nuovo]).	Dal 1° gennaio al 10 febbraio (Carbonera [Treviso] — Maserada — Trasferimento sul basso Piave).
Dal 2 ottobre al 4 novembre (M. Melino — Lavanech [Val Chiese] — Condino — Boudo — Fione — Salorno — Mezzolombardo).	Dal 20 agosto al 1° ottobre (Zona di Treviso — Ponte Caffaro [Val di Chiese]).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	6	—	1	8
Id. 1916	12	—	—	—
Id. 1917	10	6	1	24
Id. 1918	7	14	2	20
TOTALE	mesi 35 e giorni 20		mesi 5 e giorni 22	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	81° REGGIMENTO						82° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1915												
Nell'Alto Cordevole-Cadore (24 maggio-16 dicembre)	10	5	3	48	221	11	10	1	4	18	93	—
1916												
In Cadore - Alto Cordevole (1 gennaio-31 dicembre)	2	—	—	25	36	—	6	—	1	23	33	1
1917												
In Cadore - Alto Cordevole (1° gennaio-26 agosto)	1	1	—	9	53	—	—	3	3	10	39	14
Battaglia dall'Isonzo al Piave, settore Volkowniak (21 ottobre-26 dicembre)	3	8	2	1	9	—	4	1	21	25	40	—
Totale anno 1917 (a)	4	9	2	10	62	—	4	4	24	35	79	14

(a) Più 1397 prigionieri catturati dal nemico dal 24 ottobre al 26 dicembre.

LOCALITÀ E DATA	81° REGGIMENTO						82° REGGIMENTO			
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti
1918										
Nel settore del Sile - Cà del Negro - Salsi (1° gennaio-9 giugno) . . .	—	3	—	14	79	—	—	6	—	13
Battaglia del Piave (15-28 giugno)	5	9	—	35	167	79	2	3	34	95
Battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre-1° novembre)	—	—	—	1	4	—	—	1	—	—
Totale anno 1918 . . .	5	12	—	50	250	79	2	10	34	108

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915	10	5	3	48	221	11	10	1	4	18
Id. 1916	2	—	—	25	36	—	6	—	1	23
Id. 1917	4	9	2	10	62	—	4	4	24	35
Id. 1918	5	12	—	50	250	79	2	10	34	108
TOTALE GENERALE . . .	21	26	5	133	569	90	22	15	63	184